



7ª Edizione delle Eccellenze Italiane 2025: la SAIG si arricchisce di nuove eccellenze

Lo scorso 22 marzo, presso l'elegante Hotel d'Angleterre di Ginevra, si è tenuta la 7ª Edizione delle Eccellenze Italiane, un evento dedicato a celebrare il talento e l'impegno degli italiani all'estero. L'iniziativa, organizzata con grande cura dalla Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), ha offerto una serata all'insegna dell'italianità, con momenti di intensa emozione, cultura e convivialità.



pag. 12 e 13

L'anima italiana della musica classica: un progetto della SAIG

Ginevra, 2025/2026 - Un viaggio nell'eredità musicale italiana attraverso il ciclo di conferenze "L'anima italiana: i maestri della musica classica". pag. 19

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra in occasione del 25 Aprile PRESENTA

L'anima italiana i maestri della musica classica

26 aprile, 20h

Niccolò PAGANINI
 FATE Duo
 S. Byeol Choi, violino, P. Boaron, piano

Conservatoire populaire Studio Gabriele de Agostini Rue François d'Ivernois 7, 1206 Genève

ENTRATA LIBERA

Comuni partner: VILLE DE CAROUGE, ONEX, VERNIER, CASINO DE LA CROIX-VALENTIN, CASINO DE LA CLAY.

Il Consigliere CGIE Vaccaro incontra la Sindaca di Ginevra Christina Kitsos



Nel contesto di un dialogo sempre più necessario tra le istituzioni italiane e quelle locali nei Paesi di accoglienza, il Consigliere del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all'Estero), C. Vaccaro, ha incontrato la Sindaca di Ginevra, Christina Kitsos. pag. 3

Referendum abrogativo 8-9 giugno 2025

In vista delle consultazioni referendarie previste in Italia per l'8 e 9 giugno 2025, al fine di ricevere i plichi elettorali che il Consolato Generale invia presso le abitazioni dei cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E.,



pag. 13

Ginevra: Speciale Elezioni Comunali 2025

Sono 11 gli i candidati di origine italiane ad essere eletti a Consiglio Comunale della Città di Ginevra.

La SAIG presenta i candidati, al 2° turno, per il Consiglio Amministrativo di Ginevra.



pag. 11 e 12 e 18

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

IBAN
CH36 0900 0000 6575 3873 3

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore
Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Agnese Trevisan
- Antonio Vivolo
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
- Avv. Pietro Folino

Consulenti legali della SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

- Marco Rigamonti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

**La testata riceve il contributo
per la stampa italiana diffusa
all'estero erogati dal
Dipartimento editoriale della
Presidenza del
Consiglio dei Ministri.**

**Distribuzione gratuita
ai membri delle associazioni e
agli italiani del Cantone
di Ginevra**

**10 numeri l'anno, escluso
i mesi di luglio e agosto**

**Il valore di questa copia e
di 2.00 frs.**

**Gli articoli impegnano
solo la responsabilità
degli autori.**



Pensionamento nell'ambito della Previdenza Professionale: rendita o capitale



Lo scorso autunno abbiamo dedicato un articolo alle principali caratteristiche e sfide che interessano il regime della Previdenza Professionale (il cosiddetto "Secondo Pilastro"). Come noto, la maggior parte delle Casse Pensione (gli Enti che amministrano gli averi della Previdenza Professionale per le persone attive) permette, al momento del pensionamento, di optare in tutto o in parte per una liquidazione sottoforma di capitale (al posto della rendita o in cambio di una rendita ridotta).

Quello dell'opzione tra capitale e rendita oppure della combinazione tra i due è uno dei dilemmi che più spesso preoccupa i nostri assistiti, in quanto le somme in gioco sono spesso significative e grande è il timore di compiere una scelta sbagliata.

Tra le principali ragioni che potrebbero giustificare un pagamento (intero o parziale) sottoforma di capitale possiamo citare: la *proprietà dell'abitazione principale* (riduzione o estinzione del mutuo/ipoteca oppure acquisto), dove per "abitazione principale" intendiamo esclusivamente il luogo di residenza abituale (non la casa per le vacanze); le *condizioni di salute* compromesse, unite magari all'assenza di un coniuge potenzialmente beneficiario di una rendita vedovile; la *partenza definitiva* dalla Svizzera per un paese dove, con la sola rendita AVS, sia possibile vivere dignitosamente.

I motivi che, invece, giocano a favore

dell'opzione "rendita" sono principalmente: la *tassazione applicata al capitale*, soprattutto per le somme più elevate; a Ginevra, la *perdita del diritto alla quota cantonale delle prestazioni complementari*, per le persone che non hanno redditi propri sufficienti; la *crescente aspettativa di vita*, unita magari al rischio di una *cattiva gestione* delle somme riscosse. Riguardo quest'ultimo aspetto, ricordiamo che la riscossione del capitale pone fine a ogni altro diritto anche da parte dell'eventuale coniuge che dovesse rimanere vedovo.

Se il coniuge ha infatti delle prestazioni personali della Previdenza Professionale troppo basse o non ne ha affatto (come capita ancora tipicamente ad alcune donne che hanno lavorato a tempo parziale), una cattiva gestione del capitale riscosso potrebbe lasciare in una situazione economica più fragile proprio la parte economicamente già più debole della coppia.

Infine, ricordiamo, a chi intendesse tornare a vivere in Italia, che le prestazioni pensionistiche svizzere maturate nell'ambito dell'AVS/AI (1° pilastro) e della Previdenza Professionale (2° pilastro) privata, comprese le forme di prepensionamento, sono soggette, in Italia, ad una tassazione fissa ed agevolata del 5%. Questa aliquota ridotta viene applicata anche sulle prestazioni erogate sottoforma di capitale, rendendo particolarmente interessante a livello fiscale la riscossione delle somme in capitale di importo più elevato quando si è già residenti in Italia.

ITAL-UIL Ginevra

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022-738 69 44

italuilge@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì
dalle 09.00 -12.30
e dalle 14.30 -17.00

ITAL-UIL Losanna

Av. Mon Repos 2 - 1005 Lausanne
Tel. 021-312 59 47

italuil.losanna@bluewin.ch

Orario di apertura al pubblico:

lunedì e mercoledì
dalle 09.00 -12.00
e dalle 14.00 -17.00



Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarité)

In partenariato con la SAIG



Il Consigliere CGIE Carmelo Vaccaro incontra la Sindaca di Ginevra Christina Kitsos

L'incontro, che si è svolto alla presenza della Console Generale d'Italia a Ginevra, Nicoletta Piccirillo, ha avuto l'obiettivo di approfondire la conoscenza reciproca e di rafforzare la cooperazione tra le istituzioni locali ginevrine e le rappresentanze italiane presenti in Svizzera, con particolare riferimento agli italiani che vivono e lavorano nel Cantone di Ginevra.

Nonostante la Sindaca Kitsos abbia già una conoscenza consolidata delle rappresentanze italiane e delle loro attività in Svizzera, Vaccaro ha ritenuto utile fare chiarezza su alcuni aspetti fondamentali delle istituzioni italiane all'estero. In particolare, spiegare più nel dettaglio i ruoli distinti del Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) e del CGIE. Il Com.It.Es., infatti, è l'organo di rappresentanza degli italiani nelle singole località, con la responsabilità di mantenere rapporti diretti con le autorità locali e promuovere le esigenze della comunità italiana a livello locale. Al contrario, il CGIE svolge un ruolo più ampio e centrale: raccoglie le istanze degli italiani all'estero tramite le associazioni e il Com.It.Es., e successivamente porta queste istanze all'attenzione dei parlamentari eletti all'estero, affinché possano essere presentate ai governi in carica in Italia.

Nel corso dell'incontro, il Consigliere Vaccaro ha avuto l'opportunità di approfondire temi cruciali per la comunità italiana di Ginevra, con un focus particolare sulle priorità di collaborazione tra il Com.It.Es. e le autorità politico-amministrative locali. Ha sottolineato che una collaborazione più stretta tra questi enti è fondamentale per mantenere e rafforzare i legami tra la comunità italiana e il



Paese d'accoglienza. Inoltre, ha evidenziato l'importanza di sviluppare sinergie concrete che permettano di rispondere alle necessità quotidiane della comunità, garantendo al contempo che le istanze degli italiani siano adeguatamente rappresentate e tutelate.

Al centro della discussione sono emersi anche temi legati all'integrazione degli italiani in Svizzera, che può essere considerata un modello per gli emigranti provenienti da altri Paesi. L'integrazione è stata, infatti, un fattore chiave che ha permesso alla comunità italiana di consolidarsi e prosperare in un contesto multiculturale come quello svizzero. Vaccaro ha avuto l'occasione di sottolineare come il processo di integrazione, pur essendo stato generalmente positivo, debba essere continuamente monitorato e migliorato, soprattutto per le nuove generazioni di italiani che arrivano in Svizzera. La comunità italiana, infatti, ha avuto un ruolo determinante nella crescita e nello sviluppo di Ginevra, contribuendo in modo significativo alla sua vita economica, sociale e culturale.

La Sindaca Christina Kitsos, che da sempre ha mostrato un forte impegno verso la comunità italiana, ha ascoltato con attenzione le mie proposte, esprimendo la sua disponibilità a favorire una maggiore collaborazione tra le istituzioni locali e le rappresentanze italiane. Ha sottolineato l'importanza di un'azione sinergica per promuovere l'inclusione e migliorare la qualità della vita per tutti i residenti, indipendentemente dalla loro nazionalità di origine. La Sindaca ha, inoltre,

ribadito l'importanza di un dialogo continuo con le associazioni sociali italiane, che conosce molto bene e che, da sempre, svolgono un ruolo cruciale nell'assistenza e nell'integrazione della comunità.

Purtroppo, non ha potuto essere presente all'incontro l'On. Toni Ricciardi, Consigliere CGIE, che per impegni urgenti non ha potuto partecipare. Nonostante la sua assenza, ha inviato una

lettera che alla Sindaca Kitsos, nella quale, non ha fatto mancare il sostegno al Consigliere Vaccaro, ma ha anche spiegato la sua impossibilità a partecipare, sottolineando l'importanza di proseguire su questa strada di cooperazione tra le istituzioni italiane e locali.

Questi incontri, sono di fondamentale importanza, in quanto testimoniano la volontà delle istituzioni locali di accogliere le istanze degli organi eletti e di lavorare fianco a fianco con le rappresentanze italiane per creare un ambiente di dialogo e collaborazione. Le istituzioni locali si sono dimostrate disponibili ad aprire canali di comunicazione con il CGIE, il Com.It.Es. e le altre realtà associative italiane, creando così un terreno fertile per la cooperazione futura.

Ginevra, in quanto Città Internazionale, ha sempre avuto un forte impegno verso la solidarietà e l'integrazione delle diverse comunità che la popolano. La Sindaca ha confermato che la città continuerà a garantire la sua attenzione a tutte le comunità residenti, con l'obiettivo di favorire una convivenza armoniosa e rispettosa delle diversità culturali.

In conclusione, i Consiglieri CGIE eletti in ogni nazione hanno il dovere di lavorare a stretto contatto con i Com.It.Es. e i Consolati per rafforzare la presenza e l'azione delle istituzioni italiane all'estero. È fondamentale che gli italiani all'estero sentano di poter contare su una rete di supporto che sia vicina alle loro esigenze, e che le istituzioni italiane siano sempre pronte ad ascoltare e rappresentare le loro istanze. La presenza delle istituzioni italiane deve essere tangibile e costante nelle comunità che rappresentano, per garantire il benessere e il successo degli italiani all'estero.



Anteprima letteraria di scrittori italiani a cura di G. Cascioli



Il fiore delle illusioni

Il fiore delle illusioni è la storia del rapporto fra due cugini, fra due Italie, ma anche della resa dei conti con la parabola del sogno, con quella di un Paese: la promessa nella generazione dei nonni, la piena realizzazione materiale in quella dei padri, e quanto ora rimane ai figli.

È possibile inseguire il proprio sogno senza perdere la parte più autentica di sé stessi? Sfuggire a un destino già scritto senza che questo finisca per bruciarci? Francesco cresce nella periferia di Milano, figlio di meridionali e con il sogno di scrivere: un ragazzo ai margini di un paese ai margini. O almeno questa è la sua sensazione per dieci mesi l'anno, finché non arriva l'estate e lui torna con i genitori in Basilicata, dove la vita sembra più autentica.

Lì le costrizioni della città si trasformano in libertà: ci sono i nonni - nonna Luisa, la rimediale del paese -, i campi, e soprattutto c'è Luciano, il cugino con cui mungere vacche, pa-

scolare pecore, lavorare la terra e sfrecciare sulla Vespa rossa truccata. È con lui che Francesco impara a fumare, a guidare la macchina, ad ascoltare il proprio corpo. Eppure Luciano considera sbagliato emigrare, come ha fatto il padre di Francesco: per lui contano solo la fedeltà alle origini e la solitudine della campagna.

E se al Sud c'è la libertà, la vita che esiste e basta, Francesco al Nord si imbatte in un duplice omicidio di mafia, vede morire dei passanti innocenti. Ma il Nord è anche il luogo in cui scopre l'amore, dove fa i conti con un padre per il quale i sogni non sono che illusioni, dove incontra un professore-poeta che cambia il suo modo di guardare sé stesso e gli altri.

Il luogo dove inizia a credere di poter davvero realizzare il suo sogno, che è la chiave, forse, con cui ricomporre la frattura dei due mondi che si porta dentro. Con la sua voce inconfondibile Giuseppe Catozzella ci narra un

appassionante romanzo di formazione che è al contempo lucido romanzo sociale.



Ginevra. Giornata Internazionale della Donna - "C'è ancora domani"

Lo scorso 6 marzo, presso il Cinema Pate Balxert, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, è stato proiettato a Ginevra e Losanna il film di Paola Cortellesi "C'è ancora domani", in contemporanea con altre sei città della Svizzera: Berna, Basilea, Lugano, Zurigo, Lucerna e San Gallo.

Questo evento, organizzato dall'Ambasciata d'Italia a Berna, per celebrare il ruolo fondamentale delle donne nella società, ha rappresentato un'importante occasione di riflessione e condivisione, non solo sul coraggio e la determinazione delle donne di oggi, ma anche sulle sfide ancora da affrontare nella lotta per la parità di genere.

La proiezione è stata preceduta dalla lettura del messaggio del Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani, che è stato letto dalla Console Generale di Ginevra, Nicoletta Piccirillo. Nel suo messaggio, l'On. Tajani ha sottolineato l'importanza di questa giornata e ha ribadito come la forza e il coraggio delle donne in tutto il mondo debbano essere celebrati non solo oggi, ma



ogni giorno. Il Ministro ha inoltre riflettuto sulle difficoltà ancora presenti nel percorso verso la parità di genere, evidenziando come il Governo italiano, sia a livello nazionale che internazionale, sia fortemente impegnato nel promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne.

La Giornata Internazionale della Donna, istituita ufficialmente dalle Nazioni Unite nel 1977, assume un significato ancora più profondo a Ginevra, un luogo che da sempre rappresenta un punto di riferimento per il dialogo internazionale e la difesa dei diritti umani. Quest'anno, in particolare, l'importanza della giornata è amplificata dal fatto che la circoscrizione consolare di Ginevra è diretta per la prima volta da una donna, un

evento simbolico che testimonia l'avanzamento delle donne nelle posizioni di leadership e nella diplomazia. Questo traguardo non è solo un successo personale, ma un segno del cambiamento in atto a livello globale.

La Giornata della Donna non è solo una ricorrenza, ma rappresenta una fondamentale occasione per riconoscere e celebrare i successi conquistati dalle donne in vari ambiti della vita sociale, politica ed economica. È anche un'opportunità per rinnovare l'impegno collettivo verso un futuro di parità, giustizia e inclusione. In questo contesto, Ginevra, con la sua storica funzione di sede di diplomazia e dialogo tra i popoli, si conferma come il luogo ideale per celebrare un evento che ha a cuore la lotta per i diritti delle donne in tutto il mondo.

In questo spirito di collaborazione e azione condivisa, la giornata si è chiusa con una riflessione collettiva sul cammino da percorrere insieme, per un domani più equo e giusto per tutte le donne, ovunque nel mondo.

Il Fogolâr Furlan porta a Ginevra il romanzo storico *Le verità pericolose*

Lo scorso 12 marzo, il Fogolâr Furlan di Ginevra ha avuto il piacere di ospitare la presentazione del romanzo storico *Le verità pericolose*, scritto dalle autrici friulane Daniela Galeazzi e Giuseppina Minchella, edito da Gaspary Editore nel 2024. L'evento si è svolto presso la splendida Villa Freundler, dove numerosi ospiti hanno partecipato a un incontro ricco di spunti culturali e riflessioni storiche.

La serata è stata moderata dal noto giornalista e direttore del *Corriere dell'italianità*, Fabio Lo Verso, che, con la sua esperienza e sensibilità, ha saputo guidare la discussione, permettendo alle autrici di raccontare il cuore del loro lavoro e di condividere con il pubblico la profondità del romanzo. Grazie alla conduzione di Lo Verso, il pubblico ha avuto l'opportunità di entrare nel vivo della trama e comprendere le motivazioni e le ricerche che hanno ispirato *Le verità pericolose*.

Con questo romanzo, le autrici di Palmanova, in provincia di Udine, hanno voluto portare alla luce aspetti "rimossi" di un periodo storico complesso e poco esplorato. In particolare, hanno focalizzato la loro attenzione su temi come il fascismo di confine, il colonialismo e la guerra d'Etiopia, quest'ultimo al centro delle loro riflessioni. Il romanzo esplora le dinamiche del fascismo al confine italiano orientale, offrendo uno spunto di riflessione sulla violenza e le ingiustizie legate a quel periodo.

Le ricerche storiche, in particolare gli scritti di Angelo Del Boca, sono state fondamentali per la realizzazione del libro. Gli studi di Del Boca, basati su un'accurata ricerca d'archivio, rappresentano una vera e propria rivoluzione rispetto ai precedenti lavori storiografici, che tendevano ad avere un'impronta ideologica. Le autrici hanno inoltre consultato numerosi saggi che trattano temi legati al fascismo nelle zone di confine, così come la legislazione razziale del biennio 1938-1939, che segnò la triste introduzione delle leggi contro gli ebrei.

Durante la presentazione, le domande del pubblico hanno rivelato una profonda sintonia e una straordinaria collaborazione tra le due autrici. La loro scrittura, pur mantenendo una voce unitaria, riflette una conoscenza reciproca e una sincera amicizia che ha arricchito la narrazione. Le autrici hanno saputo far vivere i loro personaggi, alcuni inventati, ma tutti radicati nella realtà storica, con una straordinaria capacità di intrecciare il



racconto di finzione con gli eventi reali.

Un'altra realtà, che si fa sempre più concreta e angosciante, prende forma davanti agli occhi di Ruben, un giovane ebreo appartenente all'alta borghesia triestina, cresciuto in un ambiente in cui gli ideali fascisti si intrecciano con una visione distorta della grandezza della nazione italiana. Ruben è ancora lontano dalla consapevolezza della tragedia che di lì a poco travolgerà l'intero continente europeo, e la sua vita sembra essere segnata da una visione unilaterale e superficiale della politica e della storia. Ma il suo mondo, costruito su pregiudizi e convinzioni implacabili, sta per sgretolarsi.

Il protagonista maschile si confronta con una delle prime verità pericolose quando scopre, in modo devastante, il tradimento della fidanzata Teresa. Teresa non è solo una donna innamorata, ma una figura libera, ribelle e indipendente, determinata ad autodeterminarsi e a rifiutare ogni imposizione sociale, un personaggio che incarna un'idea di libertà che contrasta profondamente con l'ordine fascista di Ruben. Le autrici, con questa figura femminile, vogliono anche restituire una parte di sé stesse, un messaggio di resistenza a una mentalità patriarcale che giustifica il dominio maschile e la subalternità femminile.

La perdita dell'amore terreno, quella del rapporto con Teresa, segna un punto di rottura per Ruben, che si trova a fronteggiare un mondo interiore in frantumi e a dover fare i conti con il vuoto che lascia in lui la fine della sua relazione. In preda alla confusione, decide di orientarsi verso un

altro tipo di amore, quello per l'ideale fascista, con la convinzione che possa dargli una nuova direzione e una nuova speranza.

Queste verità, per quanto dolorose, sono la chiave per un cambiamento, non solo per i protagonisti, ma anche per i lettori, che si trovano ad affrontare una riflessione profonda su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, su come le ideologie possano condurre all'errore e alla rovina. La lettura di questa storia può essere una sorta di risveglio, una presa di coscienza che, purtroppo, arriva troppo tardi per chi, come Ruben, ha già pagato il prezzo della sua cieca adesione a un'ideologia distruttiva.

Ancora una volta, il Fogolâr Furlan di Ginevra si erge come un'associazione culturale che valorizza le espressioni culturali friulane più fini e che si fa portavoce di una memoria storica complessa e sfaccettata, desideroso di esplorare e raccontare non solo gli aspetti più gloriosi del passato del Friuli e dell'Italia, ma anche quelli tragici e dolorosi, che meritano di essere conosciuti e compresi. Con una visione critica e consapevole, il Fogolâr Furlan offre un'opportunità per riflettere sul proprio territorio, sulle sue radici e sulla sua evoluzione, con particolare attenzione a quegli eventi storici, come i primi cinquant'anni del Novecento, che hanno segnato in modo indelebile il destino della regione e del paese.

Le verità pericolose si conferma, dunque, un'opera che invita alla riflessione, stimolando il pubblico a confrontarsi con le ombre di un passato che non deve essere dimenticato.

L'anima italiana della musica classica: un progetto della SAIG

Il progetto "Ciclo Conferenze Musicali - L'anima italiana: i maestri della musica classica" nasce con l'obiettivo di celebrare l'immenso patrimonio musicale italiano, proponendo una serie di eventi che combinano conferenze e concerti dal vivo. L'iniziativa vuole mettere in luce le opere di alcuni dei compositori più influenti della musica classica italiana, la cui eredità ha lasciato un'impronta indelebile sulla cultura musicale mondiale. Attraverso questi eventi, la SAIG si propone di avvicinare il pubblico alla tradizione musicale italiana, creando un'esperienza autentica che va oltre il semplice ascolto.

La location : Conservatoire Populaire de Genève

Gli eventi si terranno presso il *Conservatoire Populaire de Genève*, nella storica *Studio Gabriele de Agostini*, situato in Rue François-d'Ivernois 7, 1206 Genève. Questo spazio, accogliente e perfettamente attrezzato, è il luogo ideale per ospitare eventi culturali di grande valore, favorendo un'atmosfera intima e raccolta che si presta magnificamente all'ascolto della musica dal vivo. La collaborazione con le istituzioni culturali locali e internazionali rende il Conservatoire un punto di riferimento per la promozione della cultura italiana a Ginevra e oltre.

Un viaggio sensoriale tra musica e cultura

L'obiettivo primario del progetto è offrire ai partecipanti un'esperienza immersiva che vada oltre la musica, includendo anche altre forme artistiche e culturali italiane. Gli eventi si arricchiranno di un'offerta culinaria che richiama le tradizioni regionali, favorendo l'interazione tra i partecipanti e la condivisione delle esperienze, creando così una vera e propria fusione sensoriale. Il programma non si limiterà all'aspetto musicale, ma esplorerà anche la storia e la cultura che stanno dietro a queste opere straordinarie.

Durata e formato dell'evento

Il progetto si svolgerà nel corso di due anni, con otto appuntamenti previsti, quattro per il 2025 e quattro per il 2026. Ogni evento avrà una durata di circa 1 ora e 30 minuti e sarà strutturato in modo da alternare la musica

dal vivo a brevi introduzioni informative sui compositori e le opere in programma. Al termine di ogni incontro, sarà offerto un aperitivo, creando un'atmosfera conviviale in cui il pubblico potrà approfondire i temi trattati e scambiare impressioni con altri appassionati di musica.

Il Calendario degli appuntamenti

Gli appuntamenti sono stati organizzati per coprire diverse stagioni dell'anno, garantendo una varietà di atmosfere musicali. Le date fissate per il 2025 sono ad aprile, ottobre, novembre e dicembre, con un concerto speciale per il periodo natalizio. Il concerto di Natale sarà pensato come un momento di celebrazione e raccoglimento, mentre gli altri concerti offriranno una diversità di emozioni, dalla vivacità della primavera all'intimità dell'inverno.

I compositori: un ritorno ai grandi maestri italiani

Il programma musicale comprende alcuni dei compositori italiani più celebri e amati. Nel 2025, il ciclo ini-

zierà con Nicolò Paganini ad aprile, seguito da Giuseppe Verdi ad ottobre, Gioachino Rossini a novembre e il concerto speciale di Natale dedicato ad Antonio Vivaldi. Nel 2026, il focus sarà su Giacomo Puccini, Pietro Mascagni, Gaetano Donizetti e Vincenzo Bellini. Ognuno di questi compositori ha segnato una tappa fondamentale nella storia della musica classica e mondiale.

Le opere selezionate per ogni appuntamento sono state scelte per offrire una varietà di esperienze musicali, spaziando dall'opera lirica alla musica strumentale.

I musicisti e la presentazione degli eventi

Per ogni appuntamento, la SAIG ha scelto musicisti di grande prestigio che garantiranno interpretazioni di altissimo livello. Tra i protagonisti del ciclo troviamo Philippe Boaron (piano-forte) e S. Byeol Choi (violino) nelle musiche di Paganini; la partecipazione straordinaria nei due concerti di ottobre e novembre di Varduhi Khachatryan (soprano), David Webb (tenore), Mi Young Kim (pianoforte) nelle musiche di Verdi; José Pazos (tenore) e Mi Young Kim (pianoforte) nelle composizioni di Rossini; e l'Ensemble «Il Quartettone di Ginevra» sotto la direzione di Francesco Bartoletti per il concerto di Natale con le musiche di Vivaldi.

Ogni evento sarà preceduto da una conferenza introduttiva tenuta da un esperto, che offrirà al pubblico una panoramica sulla vita e le opere del compositore in programma, contestualizzando storicamente e culturalmente ogni pezzo musicale. I relatori, tra cui musicologi, storici della musica e artisti, saranno scelti per la loro competenza e capacità di coinvolgere il pubblico, rendendo ogni

incontro un'opportunità di apprendimento ed approfondimento.

Il "Ciclo Conferenze Musicali - L'anima italiana: i maestri della musica classica" è una straordinaria occasione per esplorare l'incredibile tradizione musicale italiana, con un programma che coinvolge tutti i sensi e offre un viaggio nella storia della musica classica.

Vi aspettiamo!!!

La Società delle Associazioni Italiane di Ginevra
con il Patrocinio

Consolato Generale d'Italia Ginevra
Istituto Italiano di Cultura
CG COMITATO GINEVRA

PRESENTA
Ciclo l'anima italiana: i maestri della musica classica 2025

Sabato 26 aprile ore 20h00
Nicolò Paganini
(II F.A.T.E Duo) S. Byeol Choi, Violino - P. Boaron, Piano

Sabato 25 ottobre ore 20h00
Giuseppe Verdi
Partecipazione speciale di Varduhi Khachatryan, Soprano, David Webb, Tenore, Mi Young Kim, Piano

Sabato 22 novembre ore 20h00
Gioachino Rossini
Partecipazione speciale di Varduhi Khachatryan, Soprano, José Pazos, Tenore, Mi Young Kim, Piano

Sabato 13 dicembre ore 20h00 - Concerto di Natale
Antonio Vivaldi
Ensemble «Il Quartettone di Ginevra»
sotto la direzione di Francesco Bartoletti

Conservatoire populaire Studio Gabriele de Agostini
Rue François-d'Ivernois 7 - 1206 Genève
(entrata libera)

e con la collaborazione

CASINO DU LAC DE GENEVE CASINÒ
Comuni partner

VILLE DE CARDOUGE CHÊNE-BOURG VERNIER ONEX

ACAS: San Giuseppe, Camilleri e i sapori di Sicilia

Un intreccio di tradizione, letteratura e cucina nel cuore di Ginevra

Un viaggio tra tradizioni, letteratura e sapori autentici: così si può riassumere l'evento organizzato lo scorso 19 marzo dall'ACAS (Associazione Cultura e Arte Siciliana) per celebrare tre ricorrenze significative: la festa di San Giuseppe, la Festa del Papà e il centenario della nascita di Andrea Camilleri, padre letterario del celebre commissario Montalbano.

L'evento si è svolto presso la sede della SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra), in un clima di grande partecipazione e calore. La sala era gremita da un pubblico attento, composto non solo da membri della comunità siciliana, ma anche da numerosi appassionati della cultura isolana e della letteratura italiana. Tutti erano pronti a immergersi in un'esperienza che ha saputo coniugare spiritualità, arte e convivialità.

La serata si è aperta con una toccante introduzione dedicata alla figura di San Giuseppe, patrono dei falegnami e protettore della famiglia, figura cardine della tradizione cristiana. È stata ricordata l'importanza della Festa del Papà, che in molti Paesi viene celebrata proprio il 19 marzo, e si è riflettuto sul valore della paternità nella società contemporanea. Non sono mancati riferimenti ai riti popolari siciliani legati al culto di San Giuseppe, come le tradizionali tavolate imbandite, espressione di devozione, accoglienza e solidarietà.

La parte centrale dell'evento è stata dedicata a un omaggio appassionato ad Andrea Camilleri, nel centenario della sua nascita. La Prof.ssa Jessica Barbagallo ha tenuto una conferenza coinvolgente, arricchita da immagini, aneddoti e letture tratte dalle opere dell'autore. Il pubblico ha potuto esplorare i mondi narrativi creati da Camilleri, in particolare la celebre Vigàta, città immaginaria che rappresenta la quintessenza della Sicilia, e ha scoperto le location reali – come Scicli, Ragusa, Modica – che hanno fatto da sfondo alle fortunatissime trasposizioni televisive del commissario Montalbano.

La conferenza ha offerto spunti per riflettere non solo sulla grandezza stilistica dell'autore, ma anche sul suo



legame profondo con la Sicilia, terra che Camilleri ha saputo raccontare con ironia, passione e realismo, portando alla ribalta le contraddizioni e le bellezze di un'isola unica al mondo.

Al centro della serata, un momento conviviale particolarmente apprezzato: l'omaggio alla cucina siciliana, vera protagonista della cultura popolare dell'isola. Il Vicepresidente Giuseppe Pelleriti e la Segretaria Angela Pelleriti hanno proposto un itinerario gastronomico attraverso i piatti più iconici, accompagnando le pietanze con letture tratte dai romanzi di Camilleri, in cui il cibo ricopre spesso un ruolo centrale.

I presenti hanno potuto gustare – o per meglio dire, "assaporare con gli occhi e con la mente" – piatti come la pasta 'ncaciata, resa celebre proprio dal commissario Montalbano, la pasta con le sarde, la caponata, le sarde a beccafico e i tradizionali arancini. Ogni piatto è stato illustrato nei suoi ingredienti, nelle varianti territoriali e nei legami con la cultura siciliana, suscitando viva curiosità e interesse tra i partecipanti.

La serata si è conclusa con un ricco aperitivo e la degustazione di dolci tradizionali preparati in occasione della festa di San Giuseppe: sfince, zeppole e altre delizie tipiche, tutte realizzate con maestria e passione da Rachele Decicco, con il prezioso aiuto di Jannet Cunto. I sapori autentici della Sicilia

hanno riscaldato il cuore dei presenti, rendendo l'esperienza ancora più memorabile.

L'evento ha riscosso un grande successo, testimoniando la vitalità della comunità siciliana a Ginevra e la capacità dell'ACAS di proporre eventi culturali di alto livello, in grado di coinvolgere e appassionare. L'iniziativa ha saputo creare un ponte tra generazioni e culture, valorizzando il patrimonio immateriale siciliano e rafforzando i legami tra i partecipanti.

Vuoi restare aggiornato sui prossimi eventi?

Prossimo appuntamento da non perdere:

11 aprile, presso la sede SAIG (Av. Ernest-Pictet 10 – 1203 Ginevra), evento dedicato al Gelato (con la G maiuscola!): un percorso tra storia, curiosità, aneddoti e – naturalmente – una degustazione finale che conquisterà tutti i palati.

Per informazioni e iscrizioni: Presidente Vincenzo Bartolomeo 079 688 45 67 bartolomeo.v@bluewin.ch



Associazione Cultura
e Arte Siciliana 

INVITA

**all'incontro con la tradizione
del gelato siciliano con**

**PURO
gelato**

**Venerdì 11 aprile 2025
alle ore 18:00**

**presso la sede SAIG
Av. Ernest-Pictet 10
1203 Ginevra**

**Per informazioni:
acasginevra@gmail.com**

**Vincenzo Bartolomeo
tel. 079 688 45 67**

L'Associazione Calabresi di Ginevra in festa

L'italianità, con la sua ricca tradizione culturale e storica, trova una delle sue espressioni più autentiche negli incontri organizzati dalle associazioni regionali italiane all'estero. Questi eventi non solo rafforzano il legame tra i connazionali, ma fungono da ponte tra il Paese d'origine e le nuove generazioni, che attraverso la cultura, le tradizioni e i valori locali riscoprono le proprie radici.

Sabato 15 marzo, l'Associazione Calabrese di Ginevra ha saputo incarnare al meglio questo spirito, esprimendosi in modo esaltante e coinvolgente nel suo ruolo di custode dei valori italiani. Con un evento dedicato alla cultura calabrese, l'associazione ha messo in evidenza la bellezza e l'unicità del patrimonio culturale di questa regione del Sud Italia, offrendo ai presenti un'occasione per sentirsi ancora più vicini alla propria terra, nonostante la distanza geografica.

La presidente dell'Associazione Calabrese di Ginevra, Tommasina Isabella Valenzi, ha dato inizio alla serata con un caloroso saluto, esprimendo grande piacere per la presenza di tutti i partecipanti. A poi ringraziato le autorità e le personalità che hanno voluto onorare l'evento con la loro presenza, iniziando con la Sindaca della Città di Onex, Maryam Yunus Eberner, la Deputata al Grand Conseil ginevrino, Marjorie de Chastoney, il Consigliere CGIE e Coordinatore SAIG, Carmelo Vaccaro, la Presidente del Com.It.Es. di Ginevra, Ilaria Di Resta, i presidenti delle associazioni regionali presenti: Agnese Trevisan per il Fogolâr Furlan; Cosimo Petruzzi per l'Associazione Regionale Pugliese; Marcello Marano e Michele D'Addona per l'Associazione Regionale Campana e, infine, il Capogruppo Alpini, Antonio Strappazon.

La serata si è aperta con un clima di grande entusiasmo e spirito di comunità, grazie alle parole coinvolgenti e al calore trasmesso dalla presidente, che ha saputo creare un'atmosfera accogliente e di festa.

Un particolare plauso va a Tommasina, e al suo comitato organizzativo per aver saputo interpretare con passione e dedizione questo arduo compito. Il loro impegno ha permesso di rappresentare l'Italia attraverso i valori e le tradizioni regionali, contribuendo a mantenere vivo il senso di appartenenza e di identità tra i membri della comunità.



L'evento è stato arricchito dalle esibizioni musicali del gruppo "Felici e Conflenti", specializzato nella musica tradizionale calabrese, che ha saputo trasmettere con le sue note tutta la vitalità e l'energia della tarantella e di altre danze tipiche del folklore calabrese. A completare la serata, il grup-

po "Pensieri e Nuvole" ha aggiunto una dimensione poetica e riflessiva, regalando momenti di emozione e raccoglimento, grazie a un repertorio di canzoni e musiche ispirate alla tradizione italiana, ma con uno sguardo contemporaneo.

Tre ginevrini tra i numeri 1 della CCIS

Il 20 marzo scorso, in una serata speciale tenutasi a Zurigo, sono stati premiati nove personalità di spicco che hanno contribuito in modo significativo alla crescita e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale italo-svizzero. Tra di loro, Antonio Gambardella ha occupato un posto d'onore grazie ai suoi successi nella direzione della Fondazione Ginevrina per l'Innovazione Tecnologica (FONGIT).

L'evento, organizzato dalla CCIS in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Berna, ha preso il via con le allocuzioni ufficiali del Presidente della CCIS, Vincenzo Di Pierrì, e dell'Ambasciatore d'Italia in Svizzera, Sua Eccellenza Gian Lorenzo Cornado. Entrambi hanno sottolineato l'importanza della collaborazione tra Italia e Svizzera, non solo dal punto di vista economico, ma anche culturale, riconoscendo il ruolo cruciale delle figure premiate nel consolidare questi legami.

In particolare, Ginevra ha brillato a Zurigo grazie alla presenza di Antonio Gambardella, direttore della FONGIT, che ha saputo trasformare la fondazione in un vero e proprio motore di innovazione per l'intero territorio ginevrino. Sotto la sua direzione, FONGIT è cresciuta esponenzialmente, passando dalle 12 startup presenti al momento del suo arrivo, nel 2014, alle attuali 250 imprese innovative. Oggi, queste aziende impiegano oltre 2.000 persone, contribuendo significativamente allo sviluppo economico e tecnologico della regione.

Durante un'intervista rilasciata al Direttore de «La Rivista», Gianni Cretti, Gambardella ha elogiato il ruolo fondamentale che l'emigrazione storica italiana ha avuto nel costruire le basi del successo odierno. Ha sottolineato come le generazioni passate abbiano tracciato una strada che oggi le nuove generazioni di emigrati e expat percorrono con maggior sicurezza e opportunità, grazie anche al lavoro pionieristico dei loro predecessori.

Oltre ad Antonio Gambardella, tra i ginevrini premiati figurano due altre personalità di spicco nel settore sportivo e finanziario internazionale.



Michele Uva, attualmente Direttore della Sostenibilità della UEFA dal 2021, si è distinto per il suo impegno nel promuovere la sostenibilità ambientale, sociale ed economica all'interno del mondo calcistico europeo. È autore della strategia "UEFA Strength Through Unity 2030", un ambizioso piano volto a integrare i principi di sostenibilità nella governance e nelle attività calcistiche europee. Dal 2017 al 2020, ha ricoperto il ruolo di Vicepresidente della UEFA.

Maria Giovanna Pugliese, dal 2021 ricopre l'incarico di Chief Operating Officer, Compliance, presso il gruppo bancario Lombard Odier, uno degli istituti finanziari più storici e prestigiosi della piazza ginevrina.

L'evento è stato considerato un momento di grande rilevanza per l'italianità in Svizzera, non solo per il prestigioso riconoscimento attribuito a professionisti e imprenditori italiani di successo, ma anche per l'opportunità di valorizzare e celebrare i profondi legami culturali, economici e sociali tra l'Italia e la Svizzera. La cerimonia, caratterizzata da una forte partecipazione istituzionale e imprenditoriale, ha offerto un'occasione di riflessione sui traguardi raggiunti dalla comunità italiana in Svizzera, che si distingue per dinamismo, competenza e spirito innovativo. Allo stesso tempo, ha permesso di volgere lo sguardo al futuro con ottimismo, auspicando un ruolo sempre più centrale per gli imprenditori, i professionisti e gli innovatori italiani nel contesto europeo e internazionale.

In definitiva, il riconoscimento dei nove premiati è stato un tributo al valore dell'innovazione, della resilienza e della capacità di fare impresa, caratteristiche distintive della presenza italiana in Svizzera. Tali qualità continuano a rafforzare non solo l'immagine dell'Italia all'estero, ma anche il contributo concreto che i

suoi cittadini apportano allo sviluppo economico, scientifico e culturale del Paese ospitante.

Oltre ai premiati ginevrini, la CCIS ha conferito un riconoscimento a:

Philomena Colatrella, Presidente della Direzione Generale del Gruppo CSS, una delle principali compagnie assicurative svizzere. La sua guida ha portato l'azienda a consolidare la propria posizione nel settore sanitario, con particolare attenzione all'innovazione nei servizi al cliente.

Daniela Dolci, musicista di fama internazionale, apprezzata per il suo talento e per il contributo alla diffusione della musica classica e barocca. Le sue esibizioni, caratterizzate da raffinatezza interpretativa, l'hanno resa ambasciatrice della cultura italiana nel mondo.

Maria Grazia Giuffreda, Direttrice Associata del Centro Svizzero di Calcolo Scientifico (CSCS) a Lugano, figura di riferimento nel campo dell'High Performance Computing, che ha contribuito allo sviluppo di infrastrutture di calcolo avanzato a servizio della ricerca scientifica.

Giorgio Pagani, imprenditore con una lunga e solida carriera nel settore industriale e tecnologico, conosciuto per la sua capacità di innovare e creare valore nel lungo periodo, con un forte impatto sul tessuto economico locale e internazionale.

Pippo Pollina, cantautore siciliano di fama internazionale, noto per i suoi testi poetici e socialmente impegnati, che attraverso la musica ha contribuito a raccontare storie di emigrazione, memoria e identità.

Luca Zerbini, amministratore delegato e cofondatore di *Una Terra*, fondo di investimento focalizzato sulla sostenibilità ambientale e sull'agroalimentare, che promuove modelli di sviluppo innovativi e responsabili.

Questi riconoscimenti evidenziano la varietà e l'eccellenza delle competenze italiane in Svizzera, confermando il ruolo cruciale della comunità italiana nel contribuire alla crescita e all'innovazione in diversi settori strategici.

I candidati di origini italiane eletti al Consiglio Municipale

ENSEMBLE A GAUCHE Lista n° 1
DAL • SOLIDARITES • PARTI DU TRAVAIL Ensemble a Gauche

 **Livia Caecilia Zbinden**
Presidente del Consiglio Comunale
Assistente Sociale
Origine: Novara (Piemonte)

Le Centre Genève vert'libéraux Liste n° 2
Le Centre Genève

 **Anne Carron-Cescato**
Originaria di Arsìe (Belluno)
Politologa, consigliere comunale

 **Roger Gaberell**
Primiero San Martino Di Castrozza (Trento)
Consulente indipendente / mediatore

 **Alexandre Wisard**
Origine: Cerutti-Sola, Piemonte (Biella)
Biologo in pensione,

PS Parti socialiste genevois Lista n° 4
Les Socialistes

 **Yasmine Berrada**
Originaria di Firenze
Studentessa di Scienze Politiche

 **Salma Selle**
Originaria di Cornuda (Veneto)
Pianificatore territoriale

LES VERTS GENEVE Lista n° 8
Les Verts

 **Marjorie de Chastonay**
Candidata al Consiglio Amministrativo
Originaria della Sicilia
Insegnante

 **Sara de Maio**
Originaria di Avellino (Campania)
Geografa-Urbanista

PLR Les Libéraux-Radicaux Ville de Genève Lista n° 7
Les Libéraux—Radicaux

 **Maxime Provini**
Originario di Torino (Piemonte)
Consigliere comunale

 **Ilir Kurti**
Originario di Modena (Emilia-Romagna)
Insegnante

MCG Mouvement Citoyens Genevois (MCG) Liste n° 5

 **Daniel Sormanni**
Originario di San Fedele (Lombardia)
Deputato Berna

Malgrado la perdita di 6 seggi da parte di “Les Verts” e di un seggio per il Partito Socialista (PS), la strategia attuata da PS e Verdi continua a dare i suoi frutti tra i candidati al Consiglio Amministrativo. Infatti, al primo turno, i Verdi avranno la possibilità di mantenere un secondo mandato nell'esecutivo ginevrino grazie al quarto posto ottenuto da Marjorie de Chastonay, che subentra a Frédérique Perler, e al terzo posto della socialista Joëlle Bertossa, subentrata al collega di partito Sami Kanaan. Al quinto posto si è piazzata Marie Barbey Chappuis, con la lista LC – VL, distanziando di quasi 2000 voti Natacha Buffet (Desfayes) della PLR Ville de Genève. La socialista Christina Kitsos e il Verde Alfonso Gomez hanno ottenuto rispettivamente il primo e il secondo posto.

Rimane incerta la maggioranza del Consiglio Comunale che potrebbe rimanere alla sinistra solo con i 10 seggi della neo formazione politica centrista “Le Centre” – “Vert'libéraux”. La situazione sarà più chiara dopo i ballottaggi del 13 aprile. Tutte le forze politiche si sono confrontate lealmente in una competizione al cardiopalma. La Notizia di Ginevra ha seguito con interesse l'intera giornata politica, dedicando naturalmente particolare attenzione alla sorte dei candidati italiani.

Tuttavia, la sinistra (la gauche) non dispone più della maggioranza assoluta nel Consiglio Comunale della Città di Ginevra, fermandosi a 39 seggi su 80. Si tratta di un risultato che segna una battuta d'arresto rispetto al passato, soprattutto per i Verdi, che hanno subito una significativa perdita, passando da 18 a 12 seggi (-6). Anche il Partito Socialista registra una lieve flessione, perdendo un seggio e attestandosi ora a 18 rappresentanti. L'unico fronte in crescita all'interno della sinistra è l'estrema sinistra, che si è presentata unita e coesa alle elezioni, riuscendo così a rafforzare la propria presenza con nove eletti, guadagnando due seggi rispetto alla legislatura precedente.

Sul fronte opposto, la destra ha registrato un avanzamento in termini di equilibrio complessivo. Il Partito Liberale Radicale (PLR) ha perso due seggi, scendendo a 12 eletti, ma questa perdita è stata compensata da guadagni da parte di altre formazioni dello stesso schieramento. In particolare,



L'alleanza tra Il Centro e i Verdi Liberali (Centre – Vert'libéraux) ha ottenuto dieci seggi, due in più rispetto a quelli conquistati dal solo Partito Democratico Cristiano (PDC) nel 2020. L'Unione Democratica di Centro (UDC), da parte sua, ha registrato un buon risultato, conquistando tre nuovi seggi e portando così la propria rappresentanza a dieci membri. Anche il Movimento Cittadini Ginevrini (MCG) ha guadagnato terreno, con due seggi in più, per un totale di nove eletti.

Il tasso di partecipazione, infine, si è attestato al 32,1%, un dato che conferma la persistente tendenza all'astensione tra gli elettori ginevrini, pur rientrando nella media delle consultazioni municipali precedenti.

Alla fine, sono undici dei trentotto candidati di origine italiana che sono stati eletti al Consiglio Comunale della Città di Ginevra per la legislatura 2025–2030. Un risultato notevole, che dà orgoglio e lustro anche al lavoro meticoloso di questa redazione, sempre “sul pezzo” quando si tratta di Italia o italianità.

Carmelo Vaccaro



KITSOS Christina
Liste n°9 VERT.E.S SOCIALISTES

18'697
suffrages



GOMEZ Alfonso
Liste n°9 VERT.E.S SOCIALISTES

16'188
suffrages



BERTOSSA Joëlle
Liste n°9 VERT.E.S SOCIALISTES

15'324
suffrages



DE CHASTONAY Marjorie
Liste n°9 VERT.E.S SOCIALISTES

13'905
suffrages



BARBEY Marie (BARBEY-CHAPPUIS)
Liste n°5 LC - VL

13'688
suffrages

L'8 marzo con il Mercato Solidale 'Ginevra è Donna': il Com.It.Es Ginevra promuove eguaglianza e solidarietà

L'evento, organizzato dalla Commissione Formazione e Pari Opportunità del COMITES Ginevra, è stato pensato come un'occasione per dare visibilità ad artigiane, artiste e associazioni impegnate nel supporto alle donne, offrendo loro uno spazio per esporre e condividere il proprio lavoro.

Il Mercato, che si è svolto presso il Coworking des Voisins a Plainpalais, ha visto la partecipazione di numerose espositrici - sia italiane che provenienti da diverse parti del mondo - che hanno presentato creazioni uniche e artigianali, tra cui gioielli fatti a mano, accessori sostenibili, dipinti, grafiche, pasticceria e molto altro.

Molte partecipanti hanno sottolineato come il Mercato sia stato molto più di un'opportunità per vendere i propri prodotti: è stato un momento di incontro tra donne, un'occasione per scambiarsi esperienze, storie e ispirazioni. "E' stato bellissimo poter condividere la mia passione con altre artigiane e sentirmi parte di una comunità solidale," ha commentato una delle espositrici. Un'altra ha aggiunto: "Non capita spesso di avere uno spazio così accogliente, dove il nostro lavoro viene valorizzato e dove possiamo confrontarci con altre donne che hanno intrapreso percorsi simili." Oltre all'artigianato, il Mercato è sta-



to un'importante occasione per dare visibilità alle numerose associazioni locali che lavorano per l'eguaglianza e il supporto alle donne in situazioni di difficoltà. Il tutto si è svolto in un'atmosfera di solidarietà e condivisione, con un pubblico entusiasta che ha sostenuto con grande interesse le piccole imprese e l'artigianato locale.

Le espositrici hanno inoltre apprezzato il fatto che la partecipazione per loro fosse completamente gratuita, permettendo così che il 100% del ricavato andasse direttamente a loro e alle associazioni presenti.

Il Mercato Solidale ha rappresentato non solo un'opportunità per sostenere le piccole imprese femminili, ma anche un momento di riflessione e partecipazione attiva per promuovere l'uguaglianza di genere e l'inclusione sociale. Il grande successo dell'iniziativa lascia sperare in una seconda edizione ancora più partecipata!

Il Com.It.Es Ginevra ha inoltre partecipato ad altri eventi della giornata dell'8 marzo.

Dopo la chiusura del mercato, la giornata è proseguita con l'inaugurazione de "La Toile Urbaine", un'imponente tela di 600 metri quadri realizzata per promuovere il progetto della Collective, un edificio di Plainpalais che diventerà presto la sede di varie associazioni senza scopo di lucro.

L'opera, dedicata al tema dell'uguaglianza, è stata presentata al pubblico intorno alle 13:00 durante un evento all'aperto, raccogliendo grande interesse e partecipazione.

La giornata si è poi conclusa con la partecipazione all'annuale manifestazione della Grève Féministe, iniziata alle 15:00, che ha visto centinaia di persone marciare per le strade di Ginevra in segno di solidarietà e impegno per i diritti delle donne.

7ª Edizione delle Eccellenze Italiane 2025: la SAIG si arricchisce di nuove eccellenze

Durante la cerimonia sono state premiate otto personalità italiane che si sono distinte nei rispettivi ambiti professionali, contribuendo, con il loro talento e la loro dedizione, a rafforzare i legami culturali e sociali tra l'Italia e la Svizzera. I riconoscimenti sono stati conferiti a figure provenienti da diversi settori – cultura, imprenditoria, arte e scienza – ognuna delle quali ha portato alto il nome dell'Italia con passione e competenza.

L'evento ha visto la partecipazione di numerose autorità locali, rappresentanti delle istituzioni italiane e svizzere, esponenti del mondo culturale e imprenditoriale, nonché numerosi membri della comunità italiana in Svizzera. Tra spettacoli, discorsi istituzionali e degustazioni di eccellenze enogastronomiche italiane, la serata ha confermato quanto la cultura italiana sia apprezzata e viva anche oltre i confini nazionali.

Il Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro, ha aperto la serata salutandoli gli ospiti e le autorità presenti: la Console Generale d'Italia Nicoletta Piccirillo, il Presidente del Consiglio Municipale della Città di Ginevra Livia Zbinden, il Sindaco di Ginevra e Madrina della SAIG Christina Kitsos, il Consigliere Amministrativo della Città di Ginevra Alfonso Gomez, la Sindaca della Città di Onex Maryam Yunus Ebener, la Consigliera Amministrativa del Comune di Chêne-Bourg Beatriz de Candolle, l'On. Toni Ricciardi, l'On. Simone Billi e il Presidente dell'InterComites Michele Scala.



Le allocuzioni istituzionali sono state incisive e significative, sottolineando l'importanza dell'italianità a Ginevra e in Svizzera. Il Coordinatore Vaccaro ha ricordato come questo premio sia stato istituito per trasmettere un messaggio di unità e per consolidare – o creare – legami tra le diverse professioni degli emigrati italiani a Ginevra, sia di vecchia che di nuova generazione. Sebbene la figura dell'emigrato abbia oggi connotati diversi rispetto al passato, l'intento rimane quello di favorire la condivisione e l'interazione tra i connazionali in una Ginevra sempre più internazionale e cosmopolita.

Dopo la degustazione delle pietanze, si è passati alla premiazione delle otto Eccellenze. A introdurre la consegna dei riconoscimenti, la Segretaria e presentatrice della serata, Liliana Bartolini, ha letto la sintesi del percorso professionale di ciascun premiato.

Le premiazioni sono state così suddivise:

- Livia Zbinden ha premiato il Dott.

Fabrizio Barozzi, Direttore del Casino du Lac.

- L'On. Simone Billi ha premiato la Dott.ssa Federica Cappelletto, pittrice e imprenditrice.

- L'On. Toni Ricciardi ha premiato il Prof. Sandro Cattacin, docente al Dipartimento di Sociologia dell'Università di Ginevra.

- Alfonso Gomez ha premiato il Dr. Renato Gualtieri, pediatra e ricercatore presso l'HUG.

- Michele Scala ha premiato la Dott.ssa Annalisa Izzo, Direttrice della Fondazione Margherita.

- Beatriz de Candolle ha premiato il Prof. Matteo Monti, Professore HES Associé presso la Haute école d'Ingénierie et de Gestion del Canton Vaud.

- Maryam Yunus Ebener ha premiato la Dott.ssa Barbara Sartore, Direttrice della Comunicazione del Centro di Competenza sulla Negoziazione Umanitaria del Comitato Internazionale della Croce Rossa.

- A concludere la consegna dei riconoscimenti, Christina Kitsos ha premiato la Dott.ssa Alessandra Vellucci, Direttrice del Servizio Informazioni delle Nazioni Unite.



A sorpresa, il Coordinatore Carmelo Vaccaro ha annunciato un riconoscimento speciale per una persona altrettanto speciale, creando un momento particolarmente toccante. Il premio è stato conferito alla Dott.ssa Raffaella Benussi, al termine del suo incarico presso il Consolato Generale d'Italia a Ginevra. Ha ricevuto il riconoscimento per il suo instancabile impegno nel rafforzare le relazioni tra Italia e Svizzera, per la promozione della cultura italiana e il sostegno alla comunità italiana a Ginevra. La sua dedizione e professionalità hanno lasciato un segno indelebile, e questo omaggio ha voluto celebrare il suo prezioso operato durante il mandato. A conclusione della serata, il Coordinatore Vaccaro, insieme ai membri

della SAIG presenti – Agnese Trevisan, Presidente del Fogolâr Furlan; Antonio Vivolo, Associazione Campana; Vincenzo Bartolomeo, ACAS; Cosimo Petruzzi, Associazione Pugliese; Francesco Decicco; e il Tesoriere Gino Piroddi – ha consegnato pergamene, fiori e una rosa rossa a tutte le donne presenti.

Questo evento, fortemente voluto

dalla SAIG, potrebbe sembrare a qualcuno un semplice incontro mondano, ma racchiude in realtà tutta la nostra riconoscenza verso i connazionali che operano nei settori internazionali, nelle università di Ginevra e Losanna, nella moda, nell'arte, nell'imprenditoria e nelle multinazionali. È anche grazie a loro che possiamo continuare a celebrare la nostra identità e a guardare con fiducia al

futuro, mantenendo vivo lo spirito di unità e solidarietà che ci caratterizza. Questi sono i fatti che rendono la SAIG e le sue associazioni fiere di rappresentare l'italianità a Ginevra. Esprimere al meglio l'italianità significa abbracciare questi valori e viverli pienamente, celebrando l'eredità culturale e le tradizioni del nostro Paese, portandone avanti lo spirito appassionato e caloroso.



Referendum abrogativo 8-9 giugno 2025

In vista delle consultazioni referendarie previste in Italia per l'8 e 9 giugno 2025, al fine di ricevere i plichi elettorali che il Consolato Generale invia presso le abitazioni dei cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E., si rammenta l'obbligo di comunicare tempestivamente a questo Consolato Generale le variazioni di indirizzo di residenza.

Variazione di indirizzo e aggiornamento dei dati d'iscrizione all'AIRE

Il cittadino italiano ha l'obbligo di comunicare all'Ufficio consolare le variazioni di indirizzo e tutte le modifiche dello stato civile (matrimonio, unione civile, nascita, divorzio, morte ecc.).

La **variazione di indirizzo** DEVE essere comunicata tramite il portale **FAST-IT**:

<https://serviziconsolari.esteri.it/>

Occorre registrarsi al portale e richiedere l' "Associazione Online". Leggere le istruzioni tecniche per l'associazione online sul sito del Consolato: <https://consginevra.esteri.it/>.

La tempestiva comunicazione al Consolato dei cambiamenti riguardanti la propria situazione anagrafica – oltre ad essere un dovere del cittadino – consente all'Ufficio consolare di mantenere sempre aggiornate le informazioni riguardanti i cittadini residenti all'estero, facilitando l'erogazione di tutti i servizi eventualmente richiesti in Italia e all'estero, incluso il voto



per corrispondenza, e il contatto fra Consolato e cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare.

Per tutte le **modifiche dello stato civile** si prega di consultare la sezione "stato civile" del sito del Consolato:

<https://consginevra.esteri.it/>.

La documentazione deve essere trasmessa in originale tramite posta ordinaria. Non verranno accettate richieste di trascrizione di atti di matrimonio, unione civile, nascita, divorzio, morte effettuate tramite e-mail.

Il calendario degli appuntamenti verrà pubblicato ogni 2 settimane

Prossime date disponibili nelle quali prenotare online per il servizio passaporto:

19 aprile: periodo dal 02 al 16 maggio
03 maggio: periodo dal 19 al 30 maggio
17 maggio: periodo dal 03 al 13 giugno
31 maggio: periodo dal 16 al 30 giugno
14 giugno: periodo dal 01 al 15 luglio
05 luglio: periodo dal 16 al 31 luglio

Inoltre, comunichiamo le prossime date anche per il servizio CIE (Carta d'Identità Elettronica):

20 aprile: periodo dal 19 al 30 maggio
04 maggio: periodo dal 03 al 13 giugno
18 maggio: periodo dal 16 al 30 giugno
01 giugno: periodo dal 01 al 15 luglio
15 giugno: periodo dal 16 al 31 luglio



Azioni di prevenzione della Polizia municipale di Chêne-Bourg

Tra dicembre 2023 e gennaio 2025, gli agenti della Polizia municipale hanno condotto diverse azioni di prevenzione rivolte principalmente agli anziani, particolarmente esposti a tentativi di furto o a nuove forme di truffa.

I reati registrati contro le persone anziane negli ultimi mesi nel cantone di Ginevra confermano ancora una volta la vulnerabilità di questa fascia della popolazione, spesso bersaglio di atti di malintenzionati. Con questa consapevolezza, la Polizia municipale di Chêne-Bourg ha deciso di avviare diverse iniziative di prevenzione, con l'obiettivo primario di sensibilizzare i cittadini e gli anziani sui rischi di furti e truffe di cui potrebbero essere vittime.

In collaborazione con la direzione dei centri commerciali del comune, il banco informativo della Polizia municipale dedicato alla prevenzione è stato installato tre volte alla fine del 2024 all'ingresso degli esercizi commerciali. Durante questi incontri, sono stati illustrati semplici accorgimenti per prevenire il furto di una borsa o di un portafoglio, evitare intrusioni in casa o proteggersi da approcci indesiderati durante il prelievo di denaro.

Nello stesso periodo, gli agenti della Polizia municipale hanno visitato i residenti della zona di Bel-Air per fornire diverse indicazioni di sicurezza volte a prevenire possibili intrusioni nelle abitazioni. Inoltre, sono stati diffusi i contatti del servizio APM, invitando i cittadini a segnalare qualsiasi comportamento sospetto nei



pressi delle abitazioni.

All'inizio dell'anno, un incontro organizzato in collaborazione con l'amministrazione sociale dell'IMAD presso la residenza IEPA di Chêne-Bourg, situata in rue de Genève, ha offerto un momento di scambio conviviale e caloroso. Durante la riunione, sono state discusse esperienze vissute, talvolta ancora dolorose, che hanno permesso di evidenziare i rischi ai quali tutti possono essere esposti e di adottare i giusti riflessi per ridurli.

Frédéric Gut,
Appuntato

Alcuni consigli:

Se siete vittime di un tentativo di

truffa, di un furto o di un'intrusione in casa, contattate il 117 il prima possibile.

Non permettete mai a sconosciuti di entrare nella vostra abitazione.

Fate particolare attenzione quando prelevate denaro da un bancomat e non comunicate mai i vostri dati personali o bancari.

Prestate attenzione ai vostri effetti personali quando vi trovate in luoghi molto frequentati, come centri commerciali, stazioni o mezzi pubblici.

Police municipale
Rue des Charbonniers 7
Tél. 022.869.41.17



Società delle Associazioni Italiane di Ginevra
Av. Ernest-Pictet 10 - 1203 Genève - www.saig-ginevra.ch - <https://la-notizia.ch> - info@saig-ginevra.ch

Con la collaborazione
PRESENTA
il ritorno a Ginevra
dell'Associazione Culturale Teatro Opera dei Pupi di Acireale (CT)

I PALADINI
del Maestro Salvatore Pulvirenti
che si produrranno nello spettacolo
della Chanson de Roland
La morte di Orlando

Sabato 31 maggio 2025 ore 19h00 Salle Communale Point Favre
Av. François-Adolphe-Grison, 1225 Chêne-Bourg
(entrata libera)

Allo sport e alle donne l'onore

“A loro l'onore” è il titolo scelto dalla Città di Carouge per mettere in risalto, quest'anno, il connubio tra sport e donne, approfittando dell'Euro femminile UEFA 2025 che si terrà in Svizzera a luglio. Contestualmente, la città ha istituito un vero e proprio Servizio dello sport.

Chi conosce Madeleine Bolle? Questa vallesana, nata nel 1953 e talvolta soprannominata la “Pelé bianca”, ha ispirato Maddi, la mascotte dell'Euro femminile UEFA 2025. Per ricordare la sua storia, nel 1965 la giovanissima Madeleine giocava con i ragazzi delle giovanili del FC Sion, poiché all'epoca non esistevano squadre femminili.

La sua presenza in campo durante una partita contro il Galatasaray attirò l'attenzione dei media e portò alla revoca della sua licenza, perché l'Associazione svizzera di calcio non sapeva che fosse una ragazza! Oggi, nel calcio e nella maggior parte delle discipline sportive, la presenza femminile non è più messa in discussione. A Carouge non mancano esempi di atlete di successo: si pensi alla cestista Dahlia Miranda Monteiro, campionessa del mondo U18 nel 3x3 nel 2017, che ha vissuto la sua passione per il basket anche negli Stati Uniti.

Sulla sua scia, quattro atlete di alto livello hanno accettato il ruolo di ambasciatrici in un'iniziativa volta a promuovere lo sport femminile. Questa iniziativa si inserisce nel contesto dell'Euro femminile, che si terrà in Svizzera dal 2 al 27 luglio, con diverse partite al vicino Stade de Genève, tra cui una semifinale.

Un nuovo Servizio dello sport

Questa valorizzazione dello sport femminile coincide con un anno cruciale per la politica sportiva comunale. Il 21 dicembre 2024, il Consiglio municipale ha approvato la creazione del Servizio dello sport. Come sottolineato dalla sindaca Stéphanie Lamar durante il Consiglio del 19 settembre 2024:

“Negli ultimi anni lo sport si è sviluppato notevolmente a Carouge. (...) Diverse nuove strutture e progetti,



come la nuova sala da ping pong alla scuola del Val-d'Arve, il Carrefour du mouvement, la nuova piscina, i campi 'Sports & Fun', il futuro edificio in chemin Vert, la riqualificazione dello stadio e i progetti nel PAV, sono stati realizzati o lo saranno nei prossimi anni.

È quindi necessario anticipare le esigenze legate alla crescita della nostra città. Inoltre, supportare le associazioni sportive, che ormai operano come vere e proprie piccole e medie imprese, è una sfida importante. Tutto ciò giustifica pienamente la creazione di un Servizio dello sport autonomo.”

Il nuovo Servizio dello sport (SSPO) amplierà le attività fino a oggi gestite dal Settore sport, offrendo ancora più servizi alla popolazione. I campi “Sports & Fun”, organizzati in collaborazione con il Servizio delle politiche sociali (SAS), ora si svolgono durante tutte le vacanze scolastiche, offrendo ai bambini dai 6 ai 12 anni la possibilità di scoprire attività sportive in un ambiente dinamico e conviviale. Anche il Carrefour du mouvement continua ad arricchire la sua offerta: dopo la skateplaza e il pump track, il sito sarà dotato di nuove strutture, tra cui una parete per l'arrampicata.

Il SSPO si occuperà anche della gestione delle infrastrutture sportive (piscine, pista di pattinaggio invernale, bocciodromo e stadio), della promozione dello sport (per tutti e attraverso le associazioni), nonché dell'organizzazione di eventi e iniziative come “A loro l'onore”.

Cinema, attività e mostre

L'iniziativa per la promozione dello sport femminile prevede numerosi eventi e avrà il via il 25 marzo al Cinema Bio con un ciclo di film sullo sport e le donne. Tra i titoli proposti, “Free to Run” del regista carougeois Pierre Morath, che racconta la nascita della corsa come disciplina accessibile anche alle donne, e il celebre “Sognando Beckham” di Girlando Chadha, che ha ispirato generazioni di calciatrici e sarà proiettato il 1° luglio, alla vigilia dell'apertura dell'Euro femminile. Il ciclo di film proseguirà fino all'autunno con ulteriori proiezioni.

Tra le altre attività in programma: un workshop di giornalismo sportivo dedicato alle ragazze, una giornata di porte aperte allo stadio della Fontenette con le calciatrici dell'Étoile Carouge, un torneo di calcio femminile a Tambourine e uno scambio di figurine alla biblioteca comunale. Tutti gli eventi e gli aggiornamenti dell'iniziativa “A loro l'onore” sono disponibili su:

www.carouge.ch/a_elles_lhonneur.

 Foto: Benjamin Banon

Sportive e carougeoises

Quattro ambasciatrici carougeoises e atlete di alto livello supportano la campagna “A loro l'onore”, che si inserisce nella visione politica sportiva comunale, volta a promuovere tutti gli sport per tutti. Scoprite in video il percorso di Indira Vilolo Dos Santos, di Anaïs Kistler, di Julie Bregy e di Jessica Ferrari, su www.carouge.ch/a_elles_lhonneur o scansionando il codice QR.



Salvaguardare la città del futuro

A Onex, la manutenzione e la modernizzazione degli edifici pubblici sono al centro delle priorità per offrire agli abitanti infrastrutture sostenibili e adatte alle loro esigenze.

Investendo nella ristrutturazione e nella valorizzazione del proprio patrimonio edilizio, la Città di Onex affronta la sfida climatica, ottimizza gli spazi e migliora la qualità della vita della popolazione.

Infrastrutture al servizio di tutti

Scuole, impianti sportivi ed edifici amministrativi svolgono un ruolo essenziale nella vita quotidiana degli abitanti di Onex. La loro manutenzione non si limita all'estetica, ma garantisce anche sicurezza, comfort e accessibilità per tutti, siano essi studenti, famiglie o personale comunale.

Sicurezza ed efficienza energetica

Negli ultimi anni sono stati realizzati importanti lavori per rafforzare la sicurezza e migliorare l'efficienza energetica delle infrastrutture. I soffitti della scuola delle Racettes sono stati bonificati dall'amianto per garantire un ambiente sano, mentre la scuola di Onex-Parc è stata modernizzata con la creazione di una sala per il personale docente e la ristrutturazione delle cucine scolastiche, offrendo così un ambiente ottimale per studenti e insegnanti.

Ridurre l'impatto ambientale

Rinnovando il proprio marchio "Città dell'energia", la Città di Onex riafferma il suo impegno nella gestione sostenibile del patrimonio immobiliare, riducendo la propria impronta energetica.

Un confronto essenziale

La Città attribuisce grande importanza alla partecipazione dei cittadini. La ristrutturazione delle aree gioco della scuola di Onex-Village, realizzata in collaborazione con le associazioni dei genitori, è un esempio di questo approccio partecipativo che permette di adattare le infrastrutture alle reali esigenze della popolazione.

Un progetto ambizioso: una sala polivalente e un polo culturale

Inaugurata nel 1960, la Sala comunale



le è ormai obsoleta sia dal punto di vista energetico che strutturale. Ospita numerose attività associative ed eventi, oltre agli Spettacoli Onesiens, di cui è diventata il fulcro dal 1988, consolidando il suo ruolo di sala polivalente.

Nel contesto della riqualificazione del patrimonio immobiliare della Città di Onex, è stato avviato un progetto di ampio respiro per valorizzare il sito.

Un concorso di architettura stimolante

Per garantire un risultato all'altezza delle aspettative, è stato indetto un concorso di architettura, favorendo proposte innovative. I progetti prevedranno anche l'adeguamento degli spazi esterni, un aspetto essenziale per contrastare le isole di calore e promuovere ambienti piacevoli e sostenibili.

L'inaugurazione e la presentazione del progetto vincitore si terranno mercoledì 16 aprile 2025 presso la Sala comunale. Maggiori informazioni su www.onex.ch.

Obiettivi energetici e funzionali

La nuova sala rispetterà gli standard attuali, adeguandosi meglio alle sue funzioni e utilizzi. La costruzione garantirà un consumo energetico ridotto e una gestione ottimizzata, in linea con gli impegni sostenibili del Comune.

Una riqualificazione necessaria e ponderata

La nuova sala permetterà di accogliere una maggiore varietà di attività e ottimizzare l'utilizzo degli spazi con

infrastrutture flessibili per gli Spettacoli Onesiens. Saranno inoltre realizzati una piccola sala concerti, uno spazio espositivo e locali per i giovani, rafforzando così la dinamica culturale di Onex.

Inoltre, il parcheggio sarà interrato e le aree esterne saranno rinverdate per ridurre le isole di calore e creare un ambiente favorevole all'incontro e alla convivialità.

Impatto dei lavori

Durante i lavori, saranno studiate soluzioni alternative per gli utenti dell'attuale parcheggio. Per quanto possibile, gli interventi più rumorosi saranno comunicati in anticipo e limitati nel tempo.

Un accueil familial pour les enfants de 2 mois à 12 ans

Vous recherchez une solution de garde pour votre enfant à Onex ?

L'Accueil Familial de Jour Rhône Sud (AFJ Rhône Sud) propose un accueil encadré et de qualité chez des accueillant-es familiaux agréés. <https://afjrhone sud.ch/>

Une alternative flexible et accessible

AFJ Rhône Sud
Solutions de garde à OnexContact

Service social, santé et enfance
Rue des Evaux 13, 1213 Onex

022 879 89 11
social@onex.ch

Eve-Anouk Jebejian e Frédéric Steinbrüchel, il frizzante duo del futuro Concorde Espace Culture

Nominati dopo un lungo processo, il duo ha assunto le proprie funzioni il 1° febbraio. Il complesso, invece, aprirà le sue porte al pubblico a settembre 2026.

Li incontriamo per la prima volta, ma è come se li conoscessimo da anni. Questi due hanno il dono di mettere chiunque a proprio agio fin dalla prima stretta di mano. Uno sguardo vivace, un sorriso dolce e al tempo stesso malizioso, idee a non finire, una franchezza disarmante e un entusiasmo contagioso che convincerebbe anche il più timido a seguirli. E meno male, perché il loro immenso "transatlantico" si trova a Vernier.

Dal 1° febbraio, Eve-Anouk Jebejian, pianista e consulente musicale presso il Servizio culturale della Città di Ginevra, e Frédéric Steinbrüchel, violoncellista e attuale segretario generale dell'Orchestre de Chambre de Genève (OCG), sono i felici capitani del futuro Concorde Espace Culture, questo "oggetto culturale non identificato" dalle molteplici sfaccettature che sta prendendo forma tra i binari ferroviari e il viadotto dell'Écu. Toccherà a loro allestire progressivamente questo immenso vascello affinché possa salpare per la sua prima crociera nel settembre 2026.

Un progetto ambizioso

Iniziato dalla Città di Vernier e realizzato dalla Fodac (Fondazione per lo sviluppo delle arti e della cultura), il progetto è ambizioso. Distribuito su quattro edifici, il complesso, attualmente in costruzione, comprenderà una sala spettacoli modulabile da 200 a 1.000 spettatori, due foyer, dieci studi di danza, diciassette spazi di lavoro dedicati alla musica e alle arti visive, 133 alloggi, un hotel, 500 m² di spazi amministrativi, una biblioteca, due ristoranti e un take-away.

Tutto questo spaventa Eve-Anouk Jebejian e Frédéric Steinbrüchel? Certamente no. «Ci aspetta una magnifica avventura! Sappiamo che non sarà facile, ma non abbiamo paura», esclamano sorridendo nella baracca di cantiere di fronte al centro. Va detto che i due hanno esperienza nel destreggiarsi tra diversi ruoli. «Abbiamo una grande capacità di



lavoro e, nelle nostre diverse funzioni, ci siamo trovati entrambi a gestire situazioni complesse e crisi. Sappiamo adattarci, reagire, trovare soluzioni fuori dagli schemi», spiega la consulente culturale. «E se abbiamo presentato la candidatura insieme, è proprio perché riteniamo che la portata del progetto e le sue numerose sfaccettature richiedano competenze diverse.»

Un alveare aperto al quartiere

I due quarantenni – entrambi nati nel 1979 – collaborano da tempo. Se condividono la passione per l'espressione artistica in tutte le sue forme, sono anche animati dagli stessi interrogativi sul concetto di cultura e sul suo ruolo nella società. Provenienti dal mondo della musica classica, di cui apprezzano la ricchezza ma criticano l'eccessivo elitismo, sognano una città delle arti in cui le discipline si contaminano a vicenda in un fermento creativo. «Un alveare, una sorta di immenso ecosistema vibrante in cui tutte le parti si intrecciano, perfettamente integrato nel quartiere», illustra la pianista, muovendo con eleganza le sue dita agili. «Tutti saranno i benvenuti», insiste il collega. «Per mangiare un panino, lavorare, fare un pisolino, passeggiare, stare in compagnia o persino ballare e cantare!»

Originari di Ginevra, ma più familiari con la riva sinistra del lago, i nuovi direttori sono già affascinati da Vernier e dalle sue molteplici sfaccettature. «Trovo assolutamente affascinante la transizione tra Châtelaine, un quartiere molto urbano, e Vernier-Village!», racconta il violoncellista. Aggiunge poi: «Osservando lo svilup-

po delle istituzioni culturali nel cantone negli ultimi anni, si capisce che ha perfettamente senso creare oggi uno spazio di queste dimensioni qui, in periferia.»

Nei prossimi mesi, il tandem intende incontrare i diversi attori e attrici del quartiere e del comune. «Siamo molto consapevoli di arrivare in un territorio in cui già accadono molte cose e che dispone di numerose risorse. Non vogliamo invadere il campo altrui, ma inserirci in questo terreno fertile per collaborare.»

Legami stretti sono già stati stabiliti con il Servizio della cultura e della comunicazione (SCC) della Città di Vernier. «Le nostre attività saranno complementari e stiamo già lavorando a progetti comuni, che si concretizzeranno nella prossima stagione culturale», spiega Laetitia Mahrer, responsabile del SCC. Sorprese in arrivo!

Trasferimento della stagione culturale

A partire da settembre 2026, il Concorde Espace Culture prenderà in carico la stagione culturale di Vernier, attualmente ospitata nella Salle du Lignon. La nuova direzione intende mantenere la continuità della programmazione attuale, riservando un ruolo di primo piano alla danza.

Il complesso accoglierà inoltre tutti gli studenti del CFC Danza e ospiterà il Conservatorio popolare di musica, danza e teatro, l'Orchestre de Chambre de Genève (OCG) e l'Associazione dei Musicisti Adulti Amatori (AMAA), con cui il duo intende avviare numerose sinergie.

Ma prima, c'è da allestire il sito. Con la struttura principale completata, la direzione dovrà concentrarsi sulla scelta dei rivestimenti, dell'arredamento, della scenografia e di tutti gli elementi che daranno identità a questo nuovo spazio culturale. «Vogliamo creare un luogo che abbia una vera identità, sia visiva che umana», sottolineano i due. Per chi fosse interessato, a breve verrà lanciato un concorso per riprogettare il design della fascia con il nome "Concorde Espace Culture" sull'edificio principale del centro.

Bilancio 2024 della criminalità a Ginevra

Il bilancio 2024 della criminalità ginevrina evidenzia una tendenza al rialzo sia a livello nazionale che cantonale. Si registra un aumento dell'8% delle infrazioni al Codice Penale svizzero (CP) (GE: +8% | CH: +8%). Alcune infrazioni, in particolare quelle contro l'integrità sessuale (GE: +19% | CH: +10%) e il patrimonio (GE: +10% | CH: +8%), sono state fortemente influenzate. All'interno di quest'ultima categoria si segnalano un aumento delle rapine (GE: +68% | CH: +9%), dei furti di veicoli (GE: +18% | CH: +9%) e delle frodi (GE: +11% | CH: +17%). L'incremento delle infrazioni legate alla criminalità digitale, in particolare quelle a danno di interessi economici, ha superato i confini cantonali (GE: +38% | CH: +35%). Nonostante questa crescita generalizzata, le infrazioni contro la vita e l'integrità fisica sono diminuite a Ginevra (GE: -15% | CH: +3%). Anche le infrazioni contro la legge federale sugli stupefacenti e le sostanze psicotrope (LStup) seguono la stessa tendenza (GE: -29% | CH: -11%).

Una liberazione sistemica della parola delle vittime

Sebbene a Ginevra nel 2024 si sia registrata una diminuzione delle infrazioni contro la vita e l'integrità fisica (-15%), le infrazioni contro l'integrità sessuale sono aumentate (+19%). Tra queste, i casi di stupro sono passati da 89 a 142, di cui il 74% è avvenuto in ambienti chiusi. Il 38% di questi casi rientra nel contesto della violenza domestica. Inizialmente, si era ipotizzato che tale aumento fosse dovuto alla modifica dell'articolo 190 del CP, entrata in vigore il 1° luglio 2024, che ridefiniva il concetto stesso di stupro. Tuttavia, questo cambiamento legislativo non spiega del tutto l'aumento delle denunce di stupri nel territorio.

Piuttosto, è probabile che un fenomeno iniziato con il movimento #MeToo e accompagnato da una profonda trasformazione sociale abbia contribuito all'aumento delle segnalazioni alla polizia: la liberazione della parola delle vittime. Questo cambiamento riflette un'evoluzione culturale in cui la vergogna, a lungo portata dalle vittime, si sta spostando sugli aggressori. In parallelo, il miglioramento dell'assistenza alle vittime rafforza il legame tra queste, la polizia e le associazioni di supporto, incoraggiando ulteriormente la presentazione di denunce.



Un'evoluzione nella tipologia di autori e vittime

La tipologia degli autori e delle vittime sta cambiando. La violenza giovanile continua a essere una problematica preoccupante. Analizzando i dati cantonali, si osserva che la percentuale di minori autori di reati violenti è in crescita. Tra questi reati si evidenziano la partecipazione a risse (+62%), l'omissione di soccorso e la partecipazione ad aggressioni (+48%). Sebbene il problema persista, sono state adottate misure per contrastarlo, come un aumento della presenza di polizia in alcune zone sensibili per prevenire scontri tra bande rivali, una maggiore condivisione di informazioni tra la polizia e i partner sociali e un rafforzamento della collaborazione tra le diverse forze dell'ordine.

Al contrario, probabilmente a causa dell'invecchiamento della popolazione, il numero di anziani (65 anni e più) vittime di crimini è in aumento. Nel 2024 si è parlato molto delle truffe legate alla falsa identità, in particolare quelle dei "falsi poliziotti" che prendono di mira gli anziani. Questo fenomeno, molto diffuso nel 2024, è in crescita nel cantone. Tra i reati che colpiscono maggiormente gli anziani, il 49% riguarda furti con inganno, il 24% furti in abitazione, il 24% frodi e il 22% uso fraudolento del computer. I media locali hanno realizzato reportage e interviste sul tema, mentre la polizia ha rafforzato i legami con le unità di prossimità. Inoltre, sono state organizzate conferenze nelle diverse municipalità del cantone per sensibilizzare gli anziani sulla prevenzione delle truffe.

La cybercriminalità, il crimine del futuro?

La società è sempre più digitalizzata e le interazioni con le nuove tecnologie

sono costanti. I reati correlati a questa evoluzione stanno aumentando di conseguenza. Le statistiche sulla criminalità ginevrina riflettono questa trasformazione sociale. Tra le infrazioni al CP rientrano quelle legate alla criminalità digitale, che sono aumentate del 38%. Di queste, il 94,8% riguarda la cybercriminalità economica, il 3,1% i reati sessuali online e il 2,1% le violazioni della reputazione e le pratiche sleali. I metodi più diffusi includono il furto di identità – fenomeno legato anche all'introduzione, il 1° settembre 2024, dell'infrazione di "usurpazione d'identità" nel CP –, le false inserzioni e il phishing. Di fronte alla crescente digitalizzazione della società, la polizia cantonale di Ginevra ha saputo adattarsi per affrontare le sfide attuali e future in materia di cybercriminalità. A tal fine, sta potenziando le sue capacità operative, professionalizzando il personale e promuovendo una maggiore integrazione tra esperti informatici e poliziotti specializzati nel settore.

Una polizia presente e visibile

Diversi indicatori illustrano l'attività della polizia. Nel 2024, la polizia cantonale di Ginevra è intervenuta su 83.463 richieste, con una media di 229 interventi al giorno. Questi dati sono completati dal numero di persone messe a disposizione del Ministero pubblico o del Tribunale dei minori, dalle operazioni condotte e dai controlli effettuati. Le persone messe a disposizione ammontano a 6.131. Per garantire una presenza visibile sul territorio, sono stati attivati vari dispositivi operativi, inizialmente con una funzione preventiva e dissuasiva, poi repressiva. Ciò si traduce in 11.870 operazioni e 33.805 controlli di polizia.

Il rapporto di attività 2024 della polizia sono consultabili online.
<https://www.ge.ch/>

JAB
CH-1200 Genève

Poste CH SA

Pour voir loin, il faut y regarder de près

(Pierre Dac)



Clinique de l'Oeil
Onex

Centre de l'Oeil Acacias
Centre de l'Oeil Carouge
Centre de l'Oeil Chantepoulet
Centre de l'Oeil Jonction
Centre de l'Oeil Le Lignon

Centre de l'Oeil Malagnou
Centre de l'Oeil Plainpalais
Centre de l'Oeil Servette
Centre de l'Oeil Vernier
Centre de l'Oeil Vésenaz